

“Slavistica”

Tesi di laurea

Norme generali

I capitoli vanno sempre consegnati in forma stampata (pagine numerate), con l’indicazione chiara del nome e cognome del laureando, l’indirizzo e-mail, il cellulare e il titolo della tesi. Ogni capitolo dovrà essere inoltre accompagnato dall’indice – anche provvisorio - dell’intero lavoro e dall’indicazione dei principali testi di riferimento utilizzati.

Lo spazio interlinea consigliato è 1,5; la dimensione dei caratteri 12 (Times New Roman); non usare caratteri di dimensioni maggiori, fatta eccezione per i titoli dei capitoli o dei paragrafi (al massimo in corpo 16). I margini della pagina non devono superare i 3,5 cm.

Il testo deve essere giustificato, ossia allineato sia a destra che a sinistra.

Il testo scritto deve essere chiaramente diviso in capitoli e ogni capitolo in paragrafi. I titoli dei capitoli vanno in grassetto. La numerazione dei paragrafi è progressiva (es. nel Capitolo 2 i paragrafi saranno 2.1, 2.2, 2.3 etc.)

Le note vanno messe a piè di pagina. Si scrivono in corpo più piccolo (Times New Roman 10), sempre giustificato e tondo. I rimandi delle note (i numeretti di riferimento) sono scritti in apice in corpo più piccolo.

Il testo deve rispecchiare le elementari norme grafiche della lingua italiana (spazi tra le parole e dopo i segni di interpunzione, corretto inserimento dei segni di interpunzione, uso delle maiuscole e minuscole, etc.) e della traslitterazione scientifica (vedi Allegato).

Il capitolo deve essere riletto attentamente prima della consegna al docente: il capitolo evidentemente non riletto, e quindi pieno di errori, sarà restituito al laureando prima ancora di essere esaminato nel contenuto.

Per la correzione si consiglia di consegnare un capitolo alla volta.

Non verranno firmate domande di ammissione all’esame di laurea se non in presenza di almeno il 70% del lavoro già corretto.

Citazioni

1) Le **citazioni brevi** (una o due righe) vanno all’interno del paragrafo tra virgolette: nella nota a piè pagina alla quale fa riferimento il numero al termine della citazione sarà riportata la fonte bibliografica.

2) Le **citazioni lunghe** vanno invece separate da una riga prima e dopo il testo, in corpo minore (Times New Roman 11) rientrato a destra e sinistra (di circa 1,5 cm).

3) Le **citazioni da lingue straniere** si lasciano in originale. La traduzione della citazione è da riportare nella nota a piè di pagina.

4) Se nelle citazioni si omette qualcosa occorre segnalarlo con parentesi quadre che racchiudono tre puntini [...] oppure, in caso di aggiunta, inserire l'aggiunta stessa sempre tra parentesi quadre.

5) Usare il corsivo per i titoli di opere letterarie (*Delitto e castigo*, *Čevengur*, *Slovo o polku Igoreve*) e artistiche (l'icona della *Trinità*, il film *Nostalgija*, il *Boris Godunov* di Musorgskij).

6) Il corsivo va usato anche per le parole non in lingua italiana (straniere, dialettali, latine) che non siano entrate nell'uso corrente e non appartengano al linguaggio letterario. Quindi termini come bus, taxi, enjambement e climax vanno in tondo, mentre si scriverà, ad esempio:

[...] L'opposizione *svoë/čuzoe* era intesa come variante della contrapposizione fra paese "giusto" e paese "peccaminoso" [...]

Citazioni bibliografiche in nota

Le citazioni bibliografiche vanno riportate nelle note a piè pagina con l'indicazione degli autori (nome e cognome) in maiuscoletto; il titolo completo dell'opera va in corsivo, seguono poi eventuali indicazioni del curatore e del traduttore (sempre con nome e cognome in maiuscoletto) editore ed infine luogo di pubblicazione e anno, eventuali indicazioni di vol. e/o tomo. Infine, va indicata la/e pagine di riferimento.

LIBRI

Da ricordare l'uso diverso della maiuscola per i titoli in lingua inglese rispetto alla lingua italiana.

Autore singolo

MARK SLONIM, *Storia della letteratura sovietica*, Rizzoli, Milano 1969, p. 23-25.

Due autori

ANDREW B. WACHTEL, ILYA VINITSKY, *Russian Literature*, Polity PR, Cambridge UK–Malden MA 2009, p. 285-302.

Più di tre autori: si cita il primo e si inserisce la nota et al.

EVGENIJ DOBRENKO et al., *Istorija russkoj literaturnoj kritiki. Sovetskaja i postsovetskaja epochi*, NLO, Moskva 2011, pp. 13-18.

Nessun autore

A Handbook of Russian Literature, Yale University Press, New Haven - London 1985.

Edizione in più volumi

FEDOR DOSTOEVSKIJ, *Polnoe sobranie sočinenii v 30 tomach*, Nauka, Leningrad 1972-1988.

Opera tratta da antologia

ALEKSEJ N. TOLSTOJ, *Godjuka*, in *Antologija sovjetskoj prozy 1920-1940*, Russkij jazyk, Moskva 1991, pp. 77-106.

Saggio inserito in grandi opere di consultazione

STEFANO GARZONIO, *La codificazione delle regole letterarie*, in *Storia della civiltà letteraria russa*, vol. I, *Dalle origini alla fine dell'Ottocento*, UTET, Torino 1997, p. 241-264.

Contributo all'interno di libri miscellanei

NOME COGNOME, *Titolo*, a cura di NOME COGNOME, Casa editrice, Città anno1992, p.

Atti di convegni, congressi, mostre

Atti del convegno internazionale di studi "Michail Bulgakov", a cura di ERIDANO BAZZARELLI e JITKA KŘESÁLKOVÁ (Gargnano del Garda, 17-22 settembre 1984), Università degli studi di Milano e CNR, Milano 1986.

Tesi di laurea

COGNOME NOME, *Titolo*, tesi di laurea, Università ***, Facoltà di Scienze linguistiche e letteratura, relatore prof. Nome Cognome, AA. 2018/2019

PERIODICI

Per citare articoli di rivista si indicheranno: l'autore del pezzo citato, titolo del pezzo completo in corsivo, nome della testata fra virgolette basse, numero, fascicolo, anno e pagine

CATRIONA KELLY, "*Who'll clean the Boots now?*": *Servant and Social Anxieties in Late Imperial St. Petersburg*, in "Europa Orientalis", XVI, 1997, p. 274-326

VIDEO E FILM

Quando si cita un film oppure un video si devono includere i seguenti elementi: Titolo del film/video (in corsivo), nome del regista (in maiuscolo), citare gli interpreti principali (quando possibile), la data di produzione originale, il formato (Film, VHS, DVD, etc.), il distributore con la data di edizione

Neljubov' (Loveless/ Non amore), dir. ANDREJ P. ZVJAGINCEV, interpreti (se tesi incentrata sugli attori), 2017, Film.

Metropolis, dir. FRITZ LANG, interpreti Gustav Frohlich, Brigitte Helm, 1927, VHS, edizione restaurata, distr. Vestron Video, 1985.

SITI INTERNET

Quando la citazione è tratta da un sito Web, è necessario segnalare sempre la data di consultazione dello stesso, indicando inoltre la pagina web specifica cui si fa riferimento, e non soltanto il sito di cui quella pagina fa parte

Sito personale

EVGENIJ A. JABLOKOV, Home page, 1.4.2019, <http://www.eajablokov.ru/other.html>

Sito istituzionale

Opojaz. Dokumenty. Materialy. Publikacii, 1 Aprile 2019 <http://www.opojaz.ru/index.html>

Articolo in un periodico on-line

GORNYJ, E , *Remizov and Chexov (materials and Prolegomena)*,: in “Philologica”, 4, n.8-10 (1997) p. 153-160, 1 Aprile 2019 <https://rvb.ru/philologica/04pdf/04gornyj.pdf>

ABBREVIAZIONI

Op. cit.: se nelle note un’opera viene citata più volte, dalla seconda in poi limitarsi ad indicare il cognome dell’autore (in maiuscolo), *op. cit.*, eventuale indicazione di volume o tomo e pagina/e

Ibid. : Se un’opera viene citata più volte di seguito, usare *ibid.* e la pagina di riferimento.

Altre abbreviazioni

vd. = vedi

p. = pagina

tab. = tabella

fig. = figura

trad. = traduzione

s.d. = senza data

s.l. = senza luogo

s.n.t. = senza note tipografiche

ca. = circa

es. = esempio

et al. = et alii

t. = tomo

etc. = eccetera

cfr. = confronta

cap. = capitolo

ms. = manoscritto

ed. = editor (curatore)

vol. =volume

v. = verso

par. = paragrafo

fasc. = fascicolo

app. = appendice

suppl. = supplemento

sg. = seguente

[N.d.C.] = nota del curatore

[N.d.A.] = nota dell’autore

BIBLIOGRAFIA CONCLUSIVA

La bibliografia conclusiva, nella quale vanno raccolti tutti i testi a cui si è fatto riferimento nel corso del lavoro, è composta da due sezioni ben distinte:

Bibliografia fondamentale (fonti/testi)

Bibliografia secondaria (apparato critico/studi)

Queste due categorie corrispondono ai due tipi di testi che si incontrano nel corso di un lavoro di ricerca.

Nella bibliografia fondamentale vanno inseriti, in ordine cronologico, i testi che costituiscono l'oggetto della ricerca (ad esempio tutti gli scritti di Lev Tolstoj in una tesi su Tolstoj)

La bibliografia secondaria raccoglie i testi (saggi, articoli, contributi di vario genere, opere letterarie di riferimento) su un dato soggetto.

Nella bibliografia i titoli vanno registrati seguendo l'ordine alfabetico in base al cognome dell'autore; nel caso in cui due persone diverse portino lo stesso cognome, si dovrà tenere conto dell'iniziale del nome di battesimo.

Nell'ordinamento alfabetico è necessario seguire le convenzioni dei singoli paesi. In particolare *De/de* in italiano si ordinano normalmente (*De Mauro* sotto la D), il *de* francese e spagnolo non si ordina (*de Saussure* va sotto la S), il *von* e *zu* tedesco non si ordinano (*Von Humboldt* sotto H).

Se compaiono più testi dello stesso autore, essi andranno ordinati cronologicamente in base alla data di pubblicazione dell'opera, dalla più vecchia alla più recente.

Nel caso di opere con più autori non si usa la dicitura AA.VV. (autori vari); si cerchi fra gli esempi riportati in precedenza la forma corretta della citazione bibliografica.

Dediche e ringraziamenti

Evitarli il più possibile. I ringraziamenti sono ammessi solamente in casi eccezionali, ad esempio ad enti o persone che hanno davvero contribuito al lavoro (rendendo accessibili materiali di difficile reperimento, permettendo l'uso di strumenti particolari, etc.)

Costanza nelle convenzioni

Nel caso di espressioni che ammettano diverse possibili forme ortografiche, sceglierne una e mantenerla costante nel testo: *pronunzia/pronuncia*, *obiettivo/obbiettivo*, *per esempio/ad esempio*

Puntini di sospensione

[...] indica pezzi di citazione omesse;

i puntini di sospensione senza le parentesi devono essere evitati nel corpo del testo.

Sigle

Le sigle non contengono punti (*CNR, ONU, UTET*)

Alfabeto russo

<i>Stampato</i>	<i>Corsivo</i>	<i>Denominazione in russo</i>	<i>Corrispondenza in italiano</i>	<i>Traslitterazione</i>
А, а	<i>А, а</i>	а	<i>a</i>	a
Б, б	<i>Б, б</i>	бэ	<i>b</i>	b
В, в	<i>В, в</i>	вэ	<i>v</i>	v
Г, г	<i>Г, г</i>	гэ	<i>g</i> (come in 'gamba')	g
Д, д	<i>Д, д</i>	дэ	<i>d</i>	d
Е, е	<i>Е, е</i>	е	<i>je</i>	e, je
Ё, ё	<i>Ё, ё</i>	ё	<i>jo</i>	jo, e
Ж, ж	<i>Ж, ж</i>	же	<i>j</i> francese (come in 'jabot')	ž
З, з	<i>З, з</i>	зэ	<i>s</i> sonora (come in 'rosa')	z
И, и	<i>И, и</i>	и	<i>i</i>	i
Й, й	<i>Й, й</i>	и краткое	<i>i</i> di 'iato'	j
К, к	<i>К, к</i>	ка	<i>c</i> di 'casa'	k
Л, л	<i>Л, л</i>	эль	<i>l</i> non palatalizzata	l
М, м	<i>М, м</i>	эм	<i>m</i>	m
Н, н	<i>Н, н</i>	эн	<i>n</i>	n
О, о	<i>О, о</i>	о	<i>o</i>	o
П, п	<i>П, п</i>	пэ	<i>p</i>	p
Р, р	<i>Р, р</i>	эр	<i>r</i>	r
С, с	<i>С, с</i>	эс	<i>s</i> sorda (come in 'sacco')	s
Т, т	<i>Т, т</i>	тэ	<i>t</i>	t
У, у	<i>У, у</i>	у	<i>u</i>	u
Ф, ф	<i>Ф, ф</i>	эф	<i>f</i>	f
Х, х	<i>Х, х</i>	ха	<i>c</i> della pronuncia dialettale fiorentina di 'casa'	h, ch
Ц, ц	<i>Ц, ц</i>	це	<i>z</i> sorda (come in 'piazza')	ts, c
Ч, ч	<i>Ч, ч</i>	че	<i>c</i> palatale (come in 'ciao')	č
Ш, ш	<i>Ш, ш</i>	ша	<i>sc</i> di 'scena'	š
Щ, щ	<i>Щ, щ</i>	ща	<i>sc</i> palatale (come in 'sciarpa')	šč
Ъ, ъ	<i>Ъ, ъ</i>	твёрдый знак	indica che la consonante che lo precede non è palatalizzata	’, j
Ы, ы	<i>Ы, ы</i>	ы	<i>i</i> pronunciata con la lingua abbassata	y
Ь, ь	<i>Ь, ь</i>	мягкий знак	indica che la consonante che lo precede è palatalizzata	’
Э, э	<i>Э, э</i>	э	<i>e</i>	e
Ю, ю	<i>Ю, ю</i>	ю	<i>ju</i>	ju, ’u
Я, я	<i>Я, я</i>	я	<i>ja</i>	ja, ’a